

Abruzzo

Il Messaggero

abruzzo@ilmessaggero.it
www.ilmessaggero.it

Mercoledì 7
Dicembre 2016

Cartello per i tassi banche condannate

LA SENTENZA

PESCARA Una sentenza della Commissione Europea sul calcolo dell'indice Euribor, che ha fatto seguito ad una sanzione da un miliardo di euro comminata dall'Antitrust della Ue a un gruppo di banche, apre uno scenario di primaria importanza per circa 35 mila abruzzesi che potrebbero chiedere ed ottenere un risarcimento di 171 milioni di euro, riferiti al solo 2008. La sentenza arriva dietro un pressing continuo di Sos Utenti, l'Associazione a difesa dei consumatori, che in questi ultimi anni si è specializzata nelle controversie con le banche, ottenendo un gran numero di successi. «La Sos Utenti - dichiara il presidente Gennaro Baccile - stava anche lavorando per ottenere una rogatoria internazionale da una importante procura italiana. L'attesa è finita pochi giorni fa quando uno dei nostri legale, l'avvocato Andrea Sorgentone, ha ricevuto il documento, in una versione che la Commissione Ue ha concordato con le banche sanzionate, così da non diffondere segreti industriali. Resta intatta la sostanza: la condotta del cartello di banche e le motivazioni dell'Antitrust che denuncia la col-

**RISARCIMENTO
DA 171 MILA
EURO
IN VISTA
PER CIRCA
35 MILA
ABRUZZESI**



lusione tra istituti di credito che al contrario avrebbero dovuto operare in concorrenza». L'Antitrust avrebbe accertato che un gruppo di grandi istituti di credito internazionali ha creato un cartello, condizionando a suo piacimento l'indice Euribor: il parametro al quale si agganciano mutui, derivati e molti altri strumenti finanziari. La conseguenza è stata che la quota interessi applicata alla rete, non era quella dovuta. E questa errata individuazione dell'Euribor da parte delle banche condannate avrebbe generato un effetto a cascata. «Perché le decisioni assunte in materia arbitraria dal tavolo ristretto formato da quattro banche - come scrive Sos Utenti -, condizionavano anche le banche più piccole, chiamate per legge a recepire il valore Euribor di volta in volta stabilito». Da qui la possibilità per 35 mila abruzzesi, di poter attivare cause contro le banche per ottenere un risarcimento del danno per gli immobili acquistati con tasso variabile. «Il problema della prescrizione decennale - spiega l'avvocato Emanuele Argento esperto legale del contenzioso bancario - potrebbe essere aggirato visto che è possibile che la prescrizione decorra dal momento in cui si è venuti a conoscenza del danno subito».

M. Cir.

© RIPRODUZIONE RISERVATA